



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

PZIS01900C: I.I.S. "G. PEANO" MARSICO NUOVO

**Scuole associate al codice principale:**

PZPC01901Q: LICEO CLASSICO VIGGIANO

PZPS01901V: LICEO "G. PEANO" MARSICONUOVO



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

|       |                                                |
|-------|------------------------------------------------|
| pag 2 | Risultati scolastici                           |
| pag 4 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 6 | Competenze chiave europee                      |
| pag 8 | Risultati a distanza                           |



## Processi - pratiche educative e didattiche

|        |                                        |
|--------|----------------------------------------|
| pag 10 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 12 | Ambiente di apprendimento              |
| pag 15 | Inclusione e differenziazione          |
| pag 18 | Continuità e orientamento              |



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

|        |                                                           |
|--------|-----------------------------------------------------------|
| pag 21 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola     |
| pag 23 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane             |
| pag 26 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |



## Individuazione delle priorità

|        |                                                          |
|--------|----------------------------------------------------------|
| pag 28 | Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|----------------------------------------------------------|



## Risultati scolastici

### Punti di forza

I punti di forza sono così sintetizzabili:  
1. il numero degli studenti non ammessi alla classe successiva nei vari indirizzi è complessivamente poco rilevante; 2. Nell'ultimo triennio, escludendo l'anno scolastico 2019/2020 (anno della pandemia), la percentuale complessiva di studenti con debito formativo è diminuita. 3. La percentuale di studenti diplomati con il minimo dei voti (60/100), nell'a.s. 2021/2022, negli indirizzi scientifico, classico e delle scienze umane è inferiore a quella della macro-area, della Regione e dell'Italia. Per quasi tutti gli indirizzi scolastici, la percentuale di studenti diplomati con un voto compreso tra 81 e 100 è superiore a quella della Provincia e della Regione. Si registra un aumento degli studenti che hanno conseguito il diploma con il punteggio di 100 e lode. Non si registrano abbandoni nel corso dell'anno scolastico, bensì trasferimenti in entrata al I biennio in vari indirizzi.

### Punti di debolezza

I punti di debolezza possono essere individuati nei seguenti elementi: 1. concentrazione dei voti agli esami di stato per tutti gli indirizzi nella fascia compresa tra 71 e 90; 2. concentrazione di sospensioni del giudizio nel Primo Biennio del Liceo linguistico e del Liceo delle Scienze Umane.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti con giudizio sospeso per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato ( 60-70) è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato ( 81-100 e lode) è superiore ai riferimenti nazionali. Non sono presenti studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (60 ) o sono molto pochi



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Punti di forza

Nelle prove standardizzate nazionali di italiano e di matematica di grado 13, relative agli studenti dell'ultimo anno, si registra che complessivamente la scuola ha ottenuto dei punteggi significativamente superiori rispetto a quelli di altre scuole della Basilicata, del Sud e delle isole e dell'Italia. In tutti gli indirizzi è aumentata la percentuale di studenti che si collocano a livello 5. Sempre per gli studenti delle classi quinte, per quanto concerne le prove di inglese (listening e reading) la scuola complessivamente si colloca al di sopra dei punteggi della Basilicata, del sud e delle isole e dell'Italia. Inoltre, si registra un aumento nel numero dei discenti che si collocano a livello di competenza linguistica B2. Nelle prove standardizzate nazionali di Matematica i risultati raggiunti dagli studenti del quinto anno sono significativamente superiori rispetto a quelli degli altri Licei della Basilicata, del Sud e delle isole e dell'Italia.

### Punti di debolezza

Per quanto concerne le classi seconde si riscontra che complessivamente, nelle prove standardizzate sia di italiano, sia di matematica, gli alunni, tranne che per due classi, hanno ottenuto un punteggio complessivo inferiore a quello della Basilicata, della macroarea e dell'Italia. Il periodo della didattica a distanza e la situazione generale legata alla pandemia in buona parte spiegano il risultato non soddisfacente.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

La scuola da anni lavora alla valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, al potenziamento delle conoscenze in materia di educazione civica (L.92/2019). La valutazione delle competenze di cittadinanza avviene di norma nel Primo e Secondo Biennio attraverso la somministrazione di prove comuni per classi parallele e lo sviluppo di percorsi di approfondimento su tematiche interdisciplinari che si completa con la realizzazione di un prodotto multimediale (o artefatto o azione civica) che documenta il lavoro svolto e che è oggetto di valutazione. Tali attività consentono di osservare, valutare e certificare il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti in particolar modo al termine del Primo Biennio obbligatorio. La scuola valuta con strumenti di valutazione sistematici le competenze chiave di cittadinanza, in particolar modo la capacità di iniziativa, imprenditoriale, di orientamento e di gestione autonoma degli studenti attraverso l'osservazione del loro comportamento "in situazione" (PCTO,

### Punti di debolezza

Il maggior punto di debolezza è rappresentato dalla difficoltà di trovare sul territorio Enti/Imprese che collaborino con la scuola in progetti per il potenziamento delle competenze imprenditoriali.



viaggi di istruzione, etc.) e attraverso prove autentiche. Gli studenti hanno acquisito competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

Una percentuale decisamente superiore a quella provinciale, regionale e nazionale degli studenti diplomati prosegue gli studi universitari. La percentuale di studenti diplomati nell'a.s. 2020/2021 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2021/2022 supera per Crediti Formativi Universitari (CFU) conseguiti nel primo anno accademico il riferimento provinciale, regionale e nazionale, eccetto che per l'area umanistica dove si registrano risultati più bassi. Anche la percentuale dei Crediti Formativi Universitari (CFU) conseguiti nel secondo anno accademico (2021/2022) dagli studenti che si sono immatricolati nell'a.a. 2020/2021 supera nelle varie macro aree disciplinari (eccetto l'area umanistica) il riferimento provinciale, regionale e nazionale.

### Punti di debolezza

Un punto di debolezza può essere rappresentato dal fatto che la percentuale di studenti iscritti a facoltà umanistiche che al primo e secondo anno hanno conseguito meno della metà dei crediti è superiore al riferimento provinciale, regionale e nazionale.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI molto superiori a quelli medi regionali. Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è molto superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### Punti di forza

La scuola ha elaborato, a partire dalle Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento, il curricolo verticale delle discipline: sono stati individuati e definiti in modo chiaro i traguardi di competenza e i relativi descrittori standard che gli studenti devono acquisire nei diversi anni. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono accuratamente progettate. Nella scuola i Dipartimenti fungono da strutture per la progettazione e revisione didattica e per la condivisione di materiali per la preparazione di prove comuni (disciplinari, autentiche) per classi parallele. I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione degli apprendimenti in tutti gli indirizzi di scuola e a scopo diagnostico e, talvolta, a scopo formativo anche prove strutturate. Vengono usate in modo sistematico e diffuso rubriche di osservazione e valutazione autentica. La scuola realizza, a seguito della valutazione degli studenti (al termine del primo scrutinio) interventi didattici mirati al recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze disciplinari (Operazione "Classi Aperte") e a seguito dello scrutinio finale corsi di recupero principalmente nelle materie di indirizzo (Matematica, Latino, Fisica, Inglese). Grazie a vari corsi di formazione e alla cooperazione dei differenti

### Punti di debolezza

All'interno del PTOF occorre meglio definire il curricolo di scuola per rispondere in modo più efficace ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. Dal punto di vista dell'organizzazione didattica occorre ottimizzare la pianificazione delle verifiche scritte in ciascun consiglio di classe.



dipartimenti è stato possibile affinare le competenze progettuali del nostro Istituto, condividendo, risorse, percorsi e strumenti di verifica e valutazione.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato, a partire dai documenti ministeriali di riferimento, il curriculum verticale delle discipline del curriculum e di educazione civica, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Tutte le attività progettuali presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli apprendimenti che trovano il loro luogo di confronto nei dipartimenti disciplinari. I docenti effettuano periodicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola, attraverso le sue differenti attività progettuali, ha definito gli esiti attesi per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, attraverso la predisposizione di appositi formulari, rubriche di valutazione, e altro materiale specifico.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola è dotata di ambienti di apprendimento innovativi e, inoltre, la maggior parte delle aule sono attrezzate con computer e monitor interattivi. Gli spazi laboratoriali sono usati con regolarità: i docenti responsabili dei laboratori coordinano l'utilizzo degli stessi e l'aggiornamento dei software e dei materiali. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Nella scuola sono presenti due biblioteche, una per sede, utilizzate con una certa frequenza dagli studenti per il prestito librario. In alcune classi sono presenti specifiche biblioteche per esigenze legate ad attività progettuali che richiedono l'utilizzo sistematico di testi: il docente referente del progetto cura e coordina l'utilizzo di tale materiale. La scuola promuove, attraverso attività di formazione e aggiornamento, la pratica di modalità didattiche innovative (Cooperative learning, Classi aperte, Gruppi di livello, Flipped classroom) utili sia all'apprendimento che alla creazione di un clima relazionale positivo all'interno delle classi. Non si registrano comportamenti problematici: il clima scolastico è sereno e la relazione tra pari e con i docenti è positiva. La frequenza

### Punti di debolezza

Considerato il numero esiguo di studenti con particolari problematiche comunicative, comportamentali e cognitive, sono poco utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione come il metodo Feuerstein, ABA, CAA. La realizzazione di attività didattiche in ambienti digitali, inoltre, ha spesso messo in secondo piano i bisogni socio-affettivi dei discenti. Infatti, seppur si sia cercato di prestare particolare attenzione alla dimensione sociale, relazionale ed emotiva dei discenti, non sempre si è riuscito a garantire la costruzione di interazioni significative ed efficienti.



scolastica è abbastanza regolare. La scuola ha definito regole di comportamento che sono conosciute, condivise e rispettate da tutti gli studenti; organizza periodicamente incontri con esperti sul tema della legalità e dell'etica della responsabilità finalizzati alla promozione delle competenze sociali e civiche e all'acquisizione e al consolidamento dello spirito di gruppo e di collaborazione. L'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione dell'infezione SarsCovid-19 ha portato a una ridefinizione degli ambienti di apprendimento. Infatti la comunità scolastica, al fine di favorire i processi formativi degli studenti, nell'ultimo biennio ha previsto una ridefinizione degli ambienti di apprendimento in ottica Blended. Al classico ambiente di apprendimento in presenza si sono alternati ambienti digitali. Inoltre, particolarmente utili sono stati i software didattici che hanno favorito la progettazione di attività laboratoriali in contesti formali, in-formali e non formali.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati con frequenza da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e diversificate e' diventata - anche grazie alle dotazioni tecnologiche di cui dispone attualmente la scuola - pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive: il clima scolastico e' sereno, la frequenza degli studenti regolare. Il processo di insegnamento-apprendimento e' favorito dalla progettazione di attivita' che stimolino i differenti stili cognitivi dei discenti attraverso l'uso di TIC e di attivita' strutturate in ambienti formali, non formali e in-formali.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e partecipano alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità (nei consigli di classe, negli incontri con il GLI e durante gli scrutini) allo scopo di controllare gli effetti degli interventi realizzati. La scuola si prende cura degli studenti con bisogni educativi speciali predisponendo Piani Didattici Personalizzati che vengono monitorati e aggiornati con regolarità. Realizza - all'occorrenza - attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco presenti in Italia finalizzati a favorire la loro inclusione. Realizza, altresì, attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità per promuovere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione sociale e del pluralismo culturale. Positiva la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. La scuola realizza interventi per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento degli studenti: vengono realizzate attività di recupero e di consolidamento al termine del Primo scrutinio (articolazione per gruppi di livello per classi aperte per il

### Punti di debolezza

Nella scuola non sono presenti docenti con specializzazione nell'insegnamento dell'italiano come L2. Questo rappresenta un punto di debolezza per un efficace approccio didattico ai bisogni formativi degli alunni NAI. Un altro punto di debolezza è il numero limitato di docenti che si lascia coinvolgere in gruppi di lavoro per la candidatura di progetti finalizzati al reperimento di fondi utili all'attivazione di corsi di recupero/sostegno e potenziamento in orario extracurricolare.



Primo Biennio e articolazione per gruppi di livello all'interno delle classi nel Secondo Biennio/Ultimo Anno) e corsi di recupero estivi al termine dell'anno scolastico. La scuola favorisce la valorizzazione degli studenti con particolari attitudini disciplinari promuovendo la partecipazione a gare e competizioni esterne alla scuola e a progetti in orario curriculare ed extracurriculare. Gli interventi didattici consistono in approfondimenti realizzati autonomamente dagli studenti con la guida dei docenti delle discipline interessate. La presenza di alunni con particolari bisogni educativi speciali ha favorito la progettazione di itinerari didattico-educativi sempre più inclusivi. Infatti, considerando il funzionamento dei discenti, in ottica bio-psico-sociale, sono stati progettati Piani educativi individualizzati volti a facilitare l'autonomia dei discenti, riducendo le barriere. Il GLI supporta e coordina le differenti iniziative e attività inclusive realizzate dall'istituto.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono perlopiù efficaci. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è regolarmente monitorato. I PDP declinano con chiarezza gli obiettivi attesi, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione, le misure dispensative e gli strumenti compensativi. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono utilizzati, anche se non con regolarità. Il clima relazionale nelle classi è positivo e sereno. Gli alunni disabili (benché poco numerosi) non hanno mai evidenziato problemi di inclusione e lo stesso vale per gli alunni con BES. La scuola, sta operando in ottica ICF. Considerato l'esiguo numero di studenti BES (Disabili, DSA, altri BES), la scuola ha strutturato una buona programmazione d'intervento seguendo i principi della didattica speciale, tuttavia è solo in tempi recenti, che con l'incremento di tali studenti, la scuola sta attivando e monitorando tutti i differenti processi inclusivi.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

La scuola realizza attività di orientamento: - in entrata, destinate agli alunni delle scuole secondarie di I grado del territorio per una scelta motivata e consapevole; - in uscita, rivolte agli studenti delle quarte e quinte classi di tutti gli indirizzi di studio dell'Istituto per l'Università e il mondo del lavoro. Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione buono, anche se sono prevalentemente finalizzate all'orientamento in entrata. Le attività di orientamento in uscita coinvolgono le classi del secondo biennio e dell'ultimo anno. La scuola realizza tali attività in collaborazione con le realtà produttive e professionali del territorio, con il mondo universitario e con l'efficace supporto del tutor ANPAL. Tenuto conto del contesto produttivo territoriale e dei bisogni formativi degli studenti, la scuola ha stipulato convenzioni con imprese, associazioni, Enti ed altri soggetti disponibili ad accogliere studenti per i PCTO. Fondamentale è stato il supporto del tutor ANPAL che ha collaborato con la scuola nella mappatura dei vincoli e delle opportunità del territorio, nonché nell'individuazione di partner esterni, nella progettazione, monitoraggio e valutazione dei percorsi. Anche per le attività di orientamento in uscita i percorsi più efficaci sono stati quelli realizzati in collaborazione con il tutor

### Punti di debolezza

Gli alunni delle scuole secondarie di I grado che si iscrivono ai percorsi liceali dell'Istituto provengono da un bacino d'utenza ampio che comprende diversi Istituti comprensivi di paesi distanti tra loro, ragion per cui non è semplice organizzare attività di continuità con le scuole del I ciclo. Non si organizzano incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso universitario dei loro figli, ma solo attività rivolte ai genitori e agli alunni che si iscrivono al I anno per presentare l'offerta formativa, il profilo educativo, culturale e professionale al termine dei percorsi liceali, e quindi i requisiti base richiesti dalla formazione liceale. Un altro punto di debolezza è rappresentato dalle poche opportunità che il territorio offre e dalle problematiche legate ai trasporti che non consentono una personalizzazione dei percorsi di orientamento.



ANPAL che non solo ha guidato ciascuno studente nel mettere meglio a fuoco le proprie attitudini e inclinazioni, ma ha anche fornito informazioni utili sulle piattaforme da consultare per la ricerca del percorso universitario più confacente alle vocazioni individuali e dei profili professionali più richiesti sul mercato del lavoro. I PCTO rispondono ai bisogni formativi degli studenti e incontrano anche i bisogni professionali del territorio. Le attività dei PCTO vengono coordinate e monitorate da specifiche funzioni strumentali. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei PCTO che hanno sempre una ricaduta significativa sugli apprendimenti, grazie alla loro impronta laboratoriale e operativa, centrata sulla messa in pratica del sapere teorico appreso. La scuola progetta i PCTO per gli studenti con bisogni educativi speciali tenendo conto delle loro esigenze formative e al fine di valorizzare le loro potenzialità in contesti extrascolastici.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

La missione e la visione della scuola, definite chiaramente nel PTOF, sono state condivise all'interno della comunità scolastica e rese note alle famiglie mediante incontri organizzati durante l'anno con i rappresentanti dei genitori. Lo stato di avanzamento degli obiettivi viene monitorato attraverso le riunioni periodiche dei Consigli di Classe, dei Dipartimenti, del Team per il Miglioramento; ci si avvale anche di questionari di percezione somministrati agli utenti, di focus group promossi all'interno dei Dipartimenti disciplinari. La scuola ha iniziato a elaborare forme di rendicontazione esterna della propria attività attraverso la pubblica restituzione degli esiti dei progetti e dei percorsi di apprendimento realizzati dagli studenti. La divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità è chiara. La scuola ha individuato ruoli e compiti organizzativi che sono ricoperti da circa il 45% del personale docente. Il Fondo di istituto è ripartito nella misura del 75 % per il personale docente e del 25% per il personale ATA: ne beneficiano l'80% dei docenti e tutto il personale ATA. Le assenze del personale sono gestite tenendo conto delle direttive emanate dalla Dirigente Scolastica in cui sono indicati (per le varie tipologie di assenze) le modalità e i tempi in cui presentare domanda. Esiste, inoltre, una stretta

## Punti di debolezza

La divisione dei compiti del personale ATA necessita di una più funzionale definizione all'interno del Piano delle attività. Occorre una maggiore sinergia tra le attività degli Uffici amministrativi e quelle dei docenti all'interno dei Gruppi di progetto. La scuola incontra difficoltà nella gestione delle risorse economiche per il turn over di direttori amministrativi dell'ultimo triennio e perché gli adempimenti amministrativi necessari per l'attività ordinaria assorbono molto tempo ed energie del personale amministrativo che poi fa fatica ad affrontare la mole di lavoro straordinario legato alla realizzazione dei PON e di altri progetti con finanziamenti esterni.



correlazione tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse nel Programma Annuale. I tre progetti prioritari per la scuola riguardano il potenziamento delle competenze linguistiche, il potenziamento delle competenze logico - matematiche e lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza finalizzate al consolidamento di una didattica inclusiva e orientativa. La durata media di questi progetti è annuale e in alcuni casi sono coinvolti esperti esterni.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria missione e visione strategica condividendole con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle maggior parte delle attività, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale docente sono individuati con chiarezza e sono funzionali alle attività proposte. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



## Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e ne tiene conto nella definizione delle attività di formazione. I temi proposti per la formazione dei docenti sono emersi all'interno del collegio dei docenti e riguardano soprattutto la progettazione e la valutazione per competenze, il potenziamento delle competenze digitali finalizzato all'uso di tecnologie in aula e in ambienti didattici innovativi e, in generale, tematiche legate alla comunicazione e relazione educativa. I temi per la formazione degli ATA sono emersi da confronti informali con il personale stesso. Alcune iniziative di formazione sono erogate dalle reti di scopo e di ambito a cui appartiene la scuola e la qualità della formazione è di livello medio; anche le ricadute nell'attività didattica ed organizzativa può dirsi soddisfacente. La scuola, inoltre, tiene conto delle competenze del personale (curriculum, corsi frequentati) per una migliore distribuzione dei compiti e delle responsabilità e una valorizzazione delle risorse umane. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche che riguardano la progettazione didattica, la sperimentazione didattica, la valutazione, le problematiche educative. I docenti nei dipartimenti o in gruppi di lavoro per classi parallele producono strumenti (rubriche di

### Punti di debolezza

Un punto di debolezza è costituito dalla carenza di fondi per realizzare attività formative che rispondano alle specifiche esigenze dell'Istituto.



osservazione, di valutazione delle competenze) e materiali didattici (UDA, prove autentiche) che condividono per la realizzazione delle verifiche e delle stesse unità di apprendimento. Le differenti risorse professionali presenti nell'istituto cooperano e collaborano attivamente e si impegnano in attività di formazione continua. La scuola favorisce la condivisione tra i docenti di buone pratiche, metodologie, strumenti e materiali didattici, attraverso la raccolta sistematica di materiali su piattaforma on line e promuovendo momenti di incontro per il confronto e lo scambio di esperienze. Nell'assegnazione di ruoli e incarichi retribuiti la scuola tiene conto dell'esperienza e delle competenze acquisite dal personale ATA nei vari settori, cercando di favorire condivisione e supporto reciproco nel lavoro amministrativo sempre più oberato di adempimenti e di scadenze. Grazie alle risorse del MOF per la valorizzazione dell'attività professionale (L.107/2015) i docenti e il personale ATA, sulla base di criteri concordati con il comitato di valutazione (personale docente) e con la RSU (ATA) ricevono un bonus premiale.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

La scuola coinvolge gli Enti locali e territoriali nella progettazione e realizzazione della propria offerta formativa. Ha stipulato convenzioni con la Fondazione "E. Mattei", con la Fondazione "Leonardo Sinisgalli", con ENI, con CSV Basilicata, con l'UNIBAS, con l'Accademia di Belle arti di Reggio Calabria, con l'Università di Siena, con il CNR, con la Provincia di Potenza, il Comune di Grumento Nova, soggetti privati come Mitsubishi, AICS e Eldaif per la realizzazione di progetti formativi e orientativi. La collaborazione con soggetti esterni ha una ricaduta positiva sull'arricchimento dell'offerta formativa. Le famiglie sono coinvolte attraverso le loro rappresentanze negli Organi Collegiali per l'individuazione sia delle criticità da rimuovere all'interno del PTOF sia dei progetti integrativi più rispondenti ai bisogni formativi degli studenti. Rappresentanti dei genitori sono coinvolti nel NIV e nei lavori di revisione del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità. Inoltre, la scuola coinvolge le famiglie in occasione dell'organizzazione di eventi di carattere culturale aperti al territorio o nella disseminazione dei risultati dei PONFSE/FESR e dei PCTO. La scuola utilizza il registro elettronico e il sito web per la comunicazione con i genitori. Come rilevato attraverso un questionario strutturato, le famiglie

## Punti di debolezza

Un punto di debolezza è rappresentato dal fatto che la scuola viene coinvolta solo occasionalmente in momenti di confronto dalle strutture di governo territoriale. Un ulteriore vincolo è costituito dalla mancanza di risorse finanziarie che non permette alla scuola di realizzare interventi o progetti rivolti direttamente ai genitori.



riferiscono che la scuola è ben organizzata e aperta al dialogo e al confronto.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Potenziare le competenze in lingua e cultura inglese delle studentesse e degli studenti

### TRAGUARDO

1. Promuovere il conseguimento, entro il triennio di riferimento del PdM, della certificazione linguistica B1 in Inglese da parte di almeno il 20% degli studenti e delle studentesse entro il terzo/quarto anno 2. Ridurre di almeno il 10% rispetto al triennio precedente il numero di alunni con debiti formativi in Inglese nelle classi del I biennio



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Innovare e potenziare la didattica della lingua inglese con maggiore attenzione all'aspetto comunicativo
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Promuovere l'internazionalizzazione del PTOF con la partecipazione a progetti di mobilità studentesca: Erasmus plus- PON FSE - POR e/o gemellaggi tra scuola attraverso l'uso di piattaforme e-learning
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Potenziare l'insegnamento della disciplina mediante ore aggiuntive curriculari da realizzare con l'organico dell'autonomia





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITA'

Potenziare la competenza matematica nelle prove INVALSI al termine del biennio obbligatorio, migliorando i risultati attesi nelle classi del Liceo delle Scienze Umane e del Liceo linguistico.

### TRAGUARDO

1. Ridurre nelle classi seconde del Liceo Linguistico e del Liceo delle Scienze Umane di almeno il 20 % rispetto all'anno 2022 il numero degli studenti che, nelle prove INVALSI di grado 10-Matematica, si collocano ai Livello 1 e 2.  
2. Innalzare i punteggi dei due indirizzi in Matematica, così da allinearsi almeno ai punteggi regionali.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare e realizzare attività didattiche innovative finalizzate al potenziamento delle competenze logico - matematiche nelle classi del primo biennio del Liceo Linguistico e del Liceo delle Scienze Umane e di competenze linguistiche, comunicative e dialettiche in tutto l'istituto.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Creare ambienti di apprendimento innovativi anche grazie all'uso delle nuove tecnologie che possano favorire modalità di apprendimento più idonee a suscitare l'interesse, l'attenzione, il coinvolgimento e l'inclusione di tutti gli alunni.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Incrementare l'utilizzo di strategie afferenti alla didattica speciale, volte a facilitare i processi d'apprendimento
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Formare i docenti di Matematica sulla progettazione didattica e la valutazione per competenze, sull'uso di metodologie didattiche innovative e delle nuove tecnologie. Formare tutto il corpo docente alla didattica emozionale e inclusiva.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Potenziare l'insegnamento della disciplina mediante ore aggiuntive curriculari da realizzare con l'organico dell'autonomia



### PRIORITA'

Potenziare le competenze linguistiche,

### TRAGUARDO

Ridurre per ogni indirizzo di studi di



comunicative e dialettiche degli studenti e delle studentesse del primo biennio in lingua madre.

circa il 20 % rispetto ai risultati del RAV relativo al triennio precedente il numero degli studenti e delle studentesse che nelle prove INVALSI di Italiano, grado 10, si collocano ai livelli 1 e 2.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare e realizzare attività didattiche innovative finalizzate al potenziamento delle competenze logico - matematiche nelle classi del primo biennio del Liceo Linguistico e del Liceo delle Scienze Umane e di competenze linguistiche, comunicative e dialettiche in tutto l'istituto.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Creare ambienti di apprendimento innovativi anche grazie all'uso delle nuove tecnologie che possano favorire modalità di apprendimento più idonee a suscitare l'interesse, l'attenzione, il coinvolgimento e l'inclusione di tutti gli alunni.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Formare i docenti di Matematica sulla progettazione didattica e la valutazione per competenze, sull'uso di metodologie didattiche innovative e delle nuove tecnologie. Formare tutto il corpo docente alla didattica emozionale e inclusiva.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Potenziare le competenze di cittadinanza con particolare riguardo alle competenze digitali, dando impulso ad un uso sempre più diffuso delle nuove tecnologie nella didattica.

### TRAGUARDO

Favorire, entro il termine di vigenza del PdM, il conseguimento della certificazione informatica da parte degli studenti (almeno il 20% dei frequentanti). Promuovere l'uso delle TIC nella didattica, anche per la realizzazione di un archivio digitale di prodotti per disseminare i risultati di apprendimento (almeno 2 prodotti all'anno per classe).



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare UDA interdisciplinari strettamente collegate ai percorsi di PTCO con particolare riguardo ad una più attenta individuazione dei bisogni formativi degli studenti, al monitoraggio e alla valutazione del processo e delle competenze acquisite dagli studenti.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Creare ambienti di apprendimento innovativi anche grazie all'uso delle nuove tecnologie che possano favorire modalità di apprendimento più idonee a suscitare l'interesse, l'attenzione, il coinvolgimento e l'inclusione di tutti gli alunni.
3. **Continuità e orientamento**  
Rafforzare negli studenti la capacità di lavorare in modalità collaborativa, al fine di sviluppare - in un'ottica formativa e orientativa - le loro competenze relazionali e imprenditoriali per "programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario" (Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22/05/ 2018).
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Promuovere la formazione dei docenti sulla didattica per competenze, sulla relazione educativa, sulla comunicazione empatica e sull'innovazione digitale.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità sono state individuate all'interno del Collegio dei docenti dopo un'attenta analisi



da parte del NIV dei risultati scolastici e delle prove INVALSI. Nella scelta delle priorità si è anche tenuto conto dei bisogni formativi degli studenti e delle studentesse in relazione al PECUP che devono raggiungere al termine del percorso di studi.